



# PTCP 2016

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
Variante Specifica ex Articolo 27 bis L.R. n° 20/2000



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## VARIANTE SPECIFICA

(ex art. 27 bis L.R. 20/2000)

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
Giammaria Manghi

IL CONSIGLIERE DELEGATO  
Alessio Mammi

IL DIRIGENTE SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Arch. Anna Campeol

IL RESPONSABILE DEL  
PROCEDIMENTO  
Dott.Urb. Renzo Pavignani

Adottato dal  
Consiglio Provinciale  
con atto n.2 del 15/02/2018

Approvato dal  
Consiglio Provinciale  
con atto n.25 del 21/09/2018

**Documento di ValSAT**  
**Valutazione di Incidenza**

**V**  
**A**



## **GRUPPO DI LAVORO**

### **Servizio Pianificazione Territoriale**

Anna Campeol (dirigente)

Renzo Pavignani (coordinamento)

Barbara Casoli (aspetti geologico-ambientali)

Francesco Punzi (aspetti amministrativi)

Pietro Oleari, (aspetti giuridico-amministrativi)

### **U.O. PTCP, Paesaggio e SIT**

Maria Giuseppina Vetrone, Simona Giampellegrini, Davide Cavecchi

### **U.O. Pianificazione Urbanistica e Valorizzazione del Territorio**

Elena Pastorini, Andrea Modesti



# PTCP

Variante specifica approvata con Del. C.P. n. 25 del 21/09/2018

## DOCUMENTO DI VALSAT e Valutazione di incidenza

1. Premessa e nota metodologica .....	3
1.1 I contenuti della Variante .....	3
1.2 I potenziali effetti ambientali e territoriali delle scelte operate e le misure di mitigazione/compensazione adottate.....	6
2. Studio e valutazione di incidenza .....	13
3. Monitoraggio .....	18
4. Sintesi non tecnica .....	23

# 1. Premessa e nota metodologica

## 1.1 I contenuti della Variante

La prima Variante al PTCP della Provincia di Reggio Emilia risponde, essenzialmente, ad esigenze di adeguamento del piano a norme e piani sopravvenuti, alla semplificazione dell'apparato normativo ed alla correzione di errori materiali presenti negli elaborati testuali e cartografici.

Non sono pertanto introdotte modifiche aventi incidenza sull'assetto insediativo-infrastrutturale o delle tutele di competenza del PTCP (polarità insediative di interesse sovracomunale, assetto delle infrastrutture per la mobilità e delle principali reti tecnologiche, disposizioni per il contenimento del consumo di suolo, ecc.), fatta eccezione per i seguenti aspetti, che sono oggetto della presente valutazione di sostenibilità:

- a) integrazione, nel progetto della rete ecologica polivalente provinciale (REP), delle aree di collegamento ecologico di rango regionale individuate dalla Regione nell'ambito del "Programma per il sistema regionale delle aree protette e dei siti rete natura 2000", approvato con DAL. 243 del 2009 e modificazione delle perimetrazioni del sistema delle aree protette e dei siti di Rete Natura 2000, in adeguamento agli atti istitutivi intervenuti successivamente all'approvazione del PTCP;
- b) revisione dell'assetto di alcuni elementi della REP in Comune di Correggio;
- c) individuazione della Zona di protezione dall'inquinamento luminoso dell'Osservatorio astronomico di Cervarezza;
- d) aggiornamento delle linee ed impianti per la trasmissione dell'energia elettrica esistenti, attraverso i dati forniti dai soggetti esercenti ed individuazione delle Distanze di Prima Approssimazione (TERNA ed ENEL);
- e) aggiornamento degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e delle relative aree di danno;
- f) integrazione della rete viaria di interesse provinciale di progetto con una bretella di connessione tra la SP in comune di Montecchio Emilia la SP18 (PR)/SP 28 (RE) e la SP 12, a sud-ovest del centro abitato;

Con riguardo al sistema delle tutele paesistiche ed ambientali la Variante interviene solo nella riprogettazione di una struttura territoriale storica non urbana (in Comune di Scandiano) e nel recepimento delle Variante PAI-PRGA in materia di delimitazione delle aree allagabili di pianura e collina-montagna.

La presente Variante è soggetta a valutazione ambientale in quanto non rientra, espressamente, nei casi di esclusione previsti al comma 5 dell'art. 5 della L.R. 20/00.

Ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 per la presente Variante al PTCP l'Autorità Competente per la VALSAT è la Regione. La Regione pertanto esprimerà il parere motivato, ai sensi dell'art.15, del D.Lgs. 152/06, il quale ha il valore e gli effetti della "valutazione ambientale", ai sensi dell'art. 5, comma 7, lettera a), della LR 20/2000.

I soggetti competenti in materia ambientale coinvolti sono i seguenti:

Regione Emilia-Romagna
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Provincia di Massa Carrara
Provincia di Modena
Provincia di Lucca
Provincia di Parma
Provincia di Mantova
Comuni ed Unioni
Parco Nazionale Tosco-Emiliano
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale
ARPAE Ag. Reg.le per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia
Azienda USL Dipartimento Sanità Pubblica
Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po
AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po
ATERSIR Ag. Terr.le reg.le Servizi idrici e rifiuti
Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale
Consorzio della Bonifica Terra dei Gonzaga in destra Po
Agenzia Reg.le sicurezza territoriale e protezione civile
Corpo Forestale dello Stato
Vigili del Fuoco Comando provinciale di Reggio Emilia
ACT Agenzia locale mobilità
FER Ferrovie Emilia-Romagna

#### Riferimenti normativi

Si elencano i principali riferimenti normativi regionali in materia di VAS-VALSAT:

- ⇒ L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", aggiornata con le modifiche apportate dalla L.R. n. 6 del 6 luglio 2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio", art. 5;
- ⇒ Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 173 del 27 febbraio 2001 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione (L.R. 24 marzo 2000, n. 20 Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio)";
- ⇒ L.R. n. 9 del 13 giugno 2008 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- ⇒ Circolare PG/2008/269360 del 12 novembre 2008 "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, correttivo della Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, relativa a VAS, VIA e IPPC e del titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n.9";
- ⇒ Circolare PG/2010/23900 del 1 febbraio 2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. 6 del 2009";



- ⇒ L.R. n.13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- ⇒ DGR n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”.

## **1.2 I potenziali effetti ambientali e territoriali delle scelte operate e le misure di mitigazione/compensazione adottate**

### Rete ecologica polivalente provinciale.

Il Programma regionale per il sistema regionale delle aree protette e dei siti rete natura 2000, approvato con DAL. 243 del 2009, che individua le "Aree di collegamento ecologico di rango regionale" recepite in questa Variante, ha espletato la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Con riguardo ai possibili effetti ambientali determinati dall'implementazione della REP con tali nuovi elementi funzionali, si conferma, anche per il territorio della provincia di Reggio Emilia, quanto espresso nel Rapporto preliminare ambientale del citato Programma regionale. Il Rapporto evidenzia effetti positivi relativi all'incremento dell'efficienza dei sistemi naturali strategici per la tutela di habitat e specie, posti all'interno ed all'esterno delle Aree Naturali Protette dell'Emilia-Romagna e nel medio-lungo termine anche benefici indiretti significativi per la biodiversità e gli ecosistemi limitrofi.

Nel suo complesso il Programma regionale contribuirà in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi di tutela e valorizzazione ambientale e, nello specifico, di tutela della biodiversità e del paesaggio.

Analogamente, la presente Variante contribuisce a rafforzare tali effetti positivi, con l'aggiornamento della perimetrazione del sistema delle aree protette e dei siti di Rete Natura 2000 derivante dai rispettivi atti istitutivi intervenuti successivamente all'approvazione del PTCP e con la individuazione della Zona di protezione dall'inquinamento luminoso dell'Osservatorio astronomico di Cervarezza (Comune di Ventasso).

Anche la revisione dell'assetto di alcuni elementi della REP in Comune di Correggio produrrà effetti ambientali positivi in quanto le azioni per l'implementazione della REP (dalle compensazioni ecologiche connesse agli interventi urbanistici ed infrastrutturali alle misure ambientali del PSR) saranno così orientate all'implementazione di un corridoio ecologico pianiziale più fattibile di quello contenuto nella tav. P2 vigente. La stretta connessione con analogo corridoio previsto in area limitrofa da parte del PTCP di Modena, ne accresce la potenzialità ecologica sia qualitativa che quantitativa. Inoltre, dal punto di vista quantitativo, la superficie interessata da elementi della REP nel territorio provinciale aumenta di 115 ha circa.

### Linee ed impianti per la distribuzione dell'energia elettrica.

Per quanto riguarda le linee ed impianti per la distribuzione dell'energia elettrica la Variante opera un aggiornamento limitato al riconoscimento dello stato di fatto, ovvero non vengono introdotti nuovi corridoi di fattibilità in quanto i programmi di sviluppo della rete elettrica nazionale di TERNA consultati (dal 2010 al 2017), peraltro soggetti a VAS ministeriale, non prevedono nuove linee o impianti nel territorio provinciale oltre a quelli già riportati nella tav. P3a e già valutati. Conseguentemente, viene a meno la necessità di operare approfondimenti delle valutazioni contenute nelle rispettive VAS ministeriali.

Analogamente, il Piano di sviluppo annuale e pluriennale delle Infrastrutture di Enel Distribuzione S.p.A - periodo di riferimento 2016-2018 - non introduce nuove previsioni nel territorio della provincia di RE relative alla rete di AT.

Per quanto attiene alla rete della MT si evidenzia che questa è stata oggetto di modificazioni sia legate a singoli interventi promossi dal soggetto gestore, sia in relazione alla realizzazione di interventi urbanistici.

Si rileva comunque che a seguito di interventi di razionalizzazione l'estensione delle linee di AT (a cui sono associati gli impatti maggiori sulla salute pubblica e l'ambiente), in esercizio nel territorio

provinciale si riduce di circa 77 km, così anche le linee di MT in esercizio si riducono di circa 17 km.

### Stabilimenti a rischio di incidente rilevante

In questo caso la Variante provvede all'individuazione di nuovi stabilimenti assoggettati alla normativa RIR e all'eliminazione di altri, nonché alla correzione/aggiornamento dei perimetri degli impianti produttivi esistenti. Vengono aggiornati anche gli elementi territoriali ed ambientali esistenti e pianificati nell'intorno degli stabilimenti al fine di supportare le valutazioni di compatibilità che dovranno effettuare i Comuni nell'ambito delle relative varianti urbanistiche.

L'attenzione alla protezione dell'ambiente (non solo alla salute umana) anche in materia di stabilimenti RIR è tra le finalità dell'art. 22 del D.Lgs 105/2015 in tema di assetto del territorio e controllo dell'urbanizzazione. Al comma 3 si stabilisce che nelle zone interessate dagli stabilimenti, gli enti territoriali, nell'elaborazione e nell'adozione degli strumenti di pianificazione dell'assetto del territorio, tengono conto, in base agli elementi informativi acquisiti [...], della necessità di: [...] *b) proteggere, se necessario, mediante opportune distanze di sicurezza o altre misure pertinenti, le zone di particolare interesse naturale o particolarmente sensibili dal punto di vista naturale nonché gli istituti, i luoghi e le aree tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, che si trovano nelle vicinanze degli stabilimenti;*

Con riguardo alla valutazione delle interferenze ambientali-paesaggistiche si rileva quanto segue: gli stabilimenti i cui eventi incidentali possono interessare elementi ambientali tutelati sono la **Arkema srl** (Boretto), la **Scat punti vendita** (Reggio Emilia), la **Procter & Gamble** (Gattatico), la **Eurogas Energia** (Casalgrande) e la **Silcompa** (Correggio).

La prima di queste coinvolge nell'ipotesi incidentale il Canale Derivatore tutelato dall'art. 41 del PTCP, solo con l'area definita di "LOC"<sup>1</sup>, inoltre lo scenario incidentale "dispersione atmosferica da pozza confinata" non si ritiene possa determinare rischi per il Canale Derivatore.

La Scat punti vendita raggiunge con le aree di danno il Cavo Tassone, tutelato anch'esso dall'art.41 del PTCP (ed anche quale bene paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004), ma lo scenario incidentale, del tipo "pool fire", non prevede effetti che possano avere conseguenze con esso.

Lo stabilimento della Procter & Gamble risulta contiguo a zone di tutela naturalistica (art. 44), oltre a ricadere interamente all'interno delle zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina-pianura (art. 82). Tuttavia, lo scenario incidentale che prevede il rilascio di profumi infiammabili durante operazioni di travaso presenta aree di danno, molto ridotte e confinate all'interno del perimetro dello stabilimento. Anche la Eurogas Energia di Casalgrande risulta collocata all'interno delle zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina-pianura (art. 82) e nelle vicinanze di un corso d'acqua tutelato ai sensi dell'art. 41 del PTCP. Il deposito di GPL è stato quindi dotato di opere di protezione (muro di cinta in c.a. altezza mt. 2,5), nonché i dispositivi installati sulle apparecchiature di stoccaggio e movimentazione sono stati progettati per evitare la dispersione del prodotto (si veda Elaborato tecnico RIR – PSC di Casalgrande). Infine, lo stabilimento della Silcompa risulta ubicato in prossimità di Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 42) a nord della Sp.47, a circa 50 mt. e a sud (per la presenza di maceri ed ex cave rinaturalizzate) lungo via S.Maria Maddalena, a circa 200 mt. In questo caso lo scenario incidentale, del tipo "pool e jet fire", presenta aree di danno che risultano in larga parte contenute entro il perimetro dello stabilimento o debordanti solo per pochi metri.

La valutazioni di cui sopra dovranno essere in ogni caso approfondite dai Comuni in sede di recepimento nei propri strumenti urbanistici.

Gli altri stabilimenti non interferiscono, né ricadono in prossimità con sistemi, zone od elementi di interesse ambientale-paesaggistico individuati dal PTCP.

---

<sup>1</sup> LOC- Level of Concern: la concentrazione nell'ambiente di sostanze pericolose alla quale, per una esposizione relativamente breve, possono prodursi effetti dannosi per la salute umana, ma comunque reversibili. Il suo valore è generalmente pari a 1/10 di quello dell' IDLH.

Sotto il profilo della compatibilità territoriale (con gli usi previsti dagli strumenti urbanistici, i relativi carichi antropici e le reti infrastrutturali) occorre sottolineare che spetta ai Comuni, ai sensi dell'art. 91, comma 4 delle NA del PTCP, la valutazione dei livelli di vulnerabilità territoriale, infrastrutturale, anche esternamente alle aree di danno, e che tale valutazione deve essere riportata nell'Elaborato tecnico (ERIR).

Inoltre, sotto il profilo della compatibilità ambientale i Comuni, in sede di elaborazione dell'Elaborato Tecnico sono tenuti a sviluppare la valutazione di compatibilità ambientale anche con riferimento al reticolo idrografico minore ed alla localizzazione di pozzi idropotabili, e a definire criteri di tutela del sistema delle aree agricole. A tal fine dovranno perseguire obiettivi di valorizzazione dei territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità e la conservazione del sistema dei suoli agricoli ad alta capacità produttiva come individuati nelle tavole dell'Allegato 9 al Quadro Conoscitivo, specie con riguardo alle interferenze tra aree di danno e territorio rurale limitando ovunque possibile, nei casi di interferenza, le aree di danno all'interno del perimetro dello stabilimento o dell'ambito specializzato per attività produttive in cui è collocato lo stabilimento.

Infine, con riguardo alle nuove aree di pericolosità idraulica di cui alla Variante PAI-PRGA, recepite dalla presente Variante specifica, per gli stabilimenti RIR ivi ricadenti (tutti) i soggetti gestori dovranno predisporre una verifica del rischio idraulico-idrogeologico secondo quanto disposto dall'art. 63 delle NTA della citata Variante PAI-PRGA a cui si rinvia.

#### Nuova viabilità Montecchio Emilia.

Come indicato nella Relazione Illustrativa l'opera è già prevista dal vigente PSC di Montecchio Emilia in termini di corridoio di salvaguardia infrastrutturale e, nell'ambito del relativo procedimento di approvazione, si sono esaminati gli effetti ambientali e territoriali ripresi di seguito. Per ciascuna componente analizzata si evidenziano eventuali effetti d'area vasta, nonché le misure di mitigazione e compensazione conseguenti.

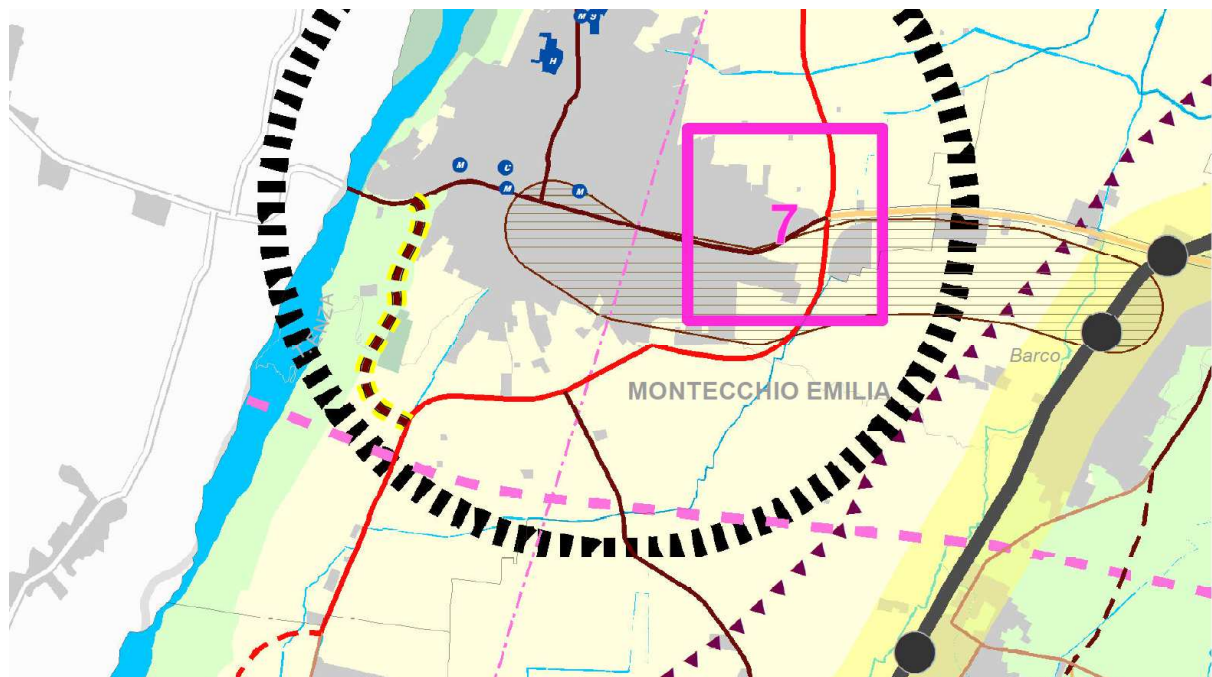


Figura 1. Estratto Tav. P3a - individuazione bretella sud ovest - circonvallazione di Montecchio Emilia

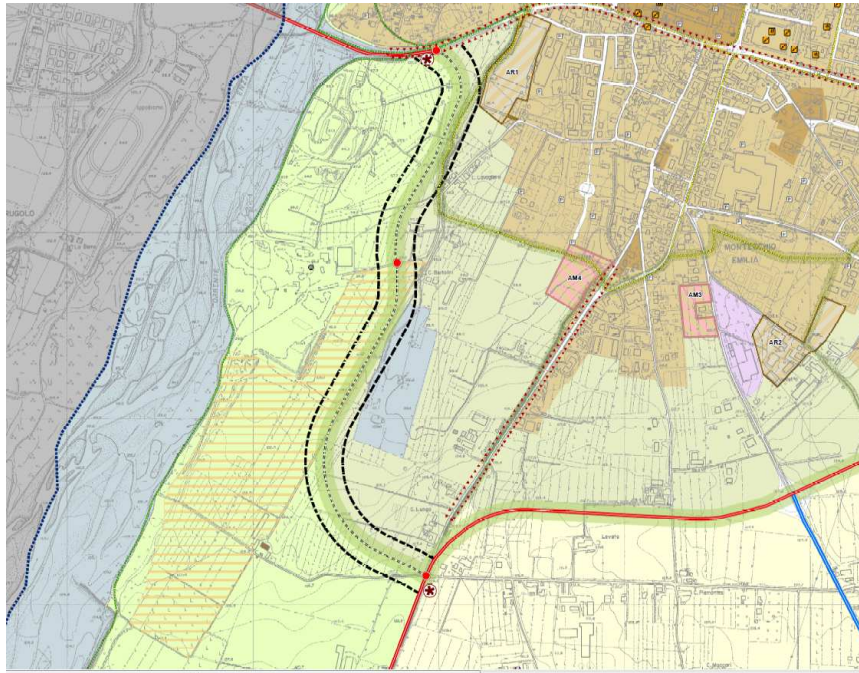


Figura 2. Bretella sud-ovest, fonte: estratto tav. 1 sud PSC di Montecchio Emilia

**Inquinamento atmosferico.**

VALSAT PSC Montecchio Emilia	VALSAT Variante specifica PTCP 2016
<p>L'impatto della nuova infrastruttura sulla componente atmosfera è stato valutato secondo i seguenti parametri:</p> <p><i>“1. riduzione dell'esposizione dei residenti del centro abitato a valori locali di inquinamento atmosferico, con risoluzione delle criticità: con la realizzazione del nuovo tracciato stradale, totalmente esterno al centro abitato, viene ridotto sensibilmente il numero di edifici che si vengono a trovare a distanze dalla strada inferiori a 30 metri, risolvendo pertanto le criticità locali.</i></p> <p><i>2 aumento dell'esposizione dei residenti sparsi della zona di interesse del nuovo tracciato stradale a valori locali di inquinamento atmosferico;</i></p> <p><i>3. valutazione dell'impatto globale sulle emissioni in termini di aumentata lunghezza del tratto stradale e maggiore appetibilità del collegamento; Il contributo dato dalla maggiore lunghezza della strada (circa il 10 - 15 %), sarà compensato dalla migliore fluidità del traffico, dall'assenza di semafori e di veicoli in sosta.</i></p> <p><i>In un bilancio complessivo dell'intervento in esame, diventa predominante la risoluzione delle criticità riscontrate lungo l'attuale tracciato”.</i></p>	<p>Sulla base delle informazioni disponibili non si evidenziano effetti significativi sulla componente aria a livello d'area vasta.</p> <p>La previsione risulta tuttavia coerente con gli obiettivi generali del PTCP relativi al sistema delle infrastrutture per la mobilità, di contenimento delle emissioni inquinanti da traffico, di aumento della sicurezza della mobilità per tutti gli utenti e di miglioramento dell'accessibilità e percorribilità del territorio provinciale (nella direttrice est-ovest in esame).</p>

**Componenti suolo e sottosuolo.**

VALSAT PSC Montecchio Emilia	VALSAT Variante specifica PTCP 2016
------------------------------	-------------------------------------

<p><i>“Si può ritenere che gli impatti sul suolo, siano limitati, intesi come occupazione di suolo relativa al solo nastro stradale del tracciato stradale, visto che le aree di lavoro per la realizzazione dell'infrastruttura sono previste sul sedime della stessa.</i></p> <p><i>L'impermeabilizzazione del suolo, conseguente alla pavimentazione stradale complessiva, risulta di circa 2 ettari.”</i></p> <p>[omissis]</p> <p>Vengono poi riportate valutazioni circa il fabbisogno di inerti e prescritte misure ed accorgimenti per la protezione del suolo.</p>	<p>Il PTCP non detta soglie massime di consumo di suolo per opere pubbliche o di interesse pubblico. Con riguardo alla carta della capacità d'uso dei suoli (PTCP - QC Allegato 9 – Tav. 2), il corridoio interessa suoli di classe II (suoli con qualche limitazione), pertanto suoli non particolarmente pregiati a fini agronomici.</p>
--	--

### **Componenti acque superficiali e sotterranee.**

VALSAT PSC Montecchio Emilia	VALSAT Variante specifica PTCP 2016
<p><i>“L'intervento attraversa un affluente del Canale Vernazza. L'opera di attraversamento dovrà essere realizzata, in ottemperanza alle indicazioni/prescrizioni fornite dai rispettivi Enti di gestione, garantendo (sia in fase di esercizio che di cantiere):</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><i>1. l'inserimento della struttura nell'assetto idraulico del corso d'acqua senza comportare sensibili incrementi del rischio idraulico e senza pregiudicare interventi strutturali per la mitigazione del rischio idraulico;</i></li> <li><i>2. il minor impatto negativo possibile sull'ecosistema fluviale e sulle condizioni dell'ambiente acquatico, garantendo la possibilità di effettuare interventi di qualificazione ambientale. In fase di progettazione dell'opera dovrà garantirsi l'ufficienza idraulica dei canali, al fine di mantenere la continuità d'uso della rete irrigua e lo scolo delle acque.</i></li> </ol> <p><i>L'area attraversata presenta vulnerabilità alta, assume una particolare importanza quindi la qualità delle acque scaricate, pertanto dovrà assumersi tutti quei provvedimenti e prescrizioni che gli Enti gestori richiederanno.</i></p>	<p>Sulla base delle informazioni disponibili non si evidenziano effetti significativi sulla componente acqua a livello d'area vasta. Le misure di mitigazione indicate dal Comune si ritengono sufficienti in fase pianificatoria.</p>
<p><i>Per la fase di cantiere in particolare dovrà aversi cura a evitare ogni scarico di acque di lavorazione nei corsi d'acqua e/o dispersione sul suolo. In fase di progettazione definitiva, in funzione della definizione dell'andamento altimetrico del profilo stradale, dovranno essere opportunamente studiati e valutati gli effetti sul territorio generati dalla presenza della nuova infrastruttura impermeabile in rilevato e la sua eventuale funzione di argine in caso di esondazione fluviale.”</i></p>	

### **Componenti flora e fauna.**

VALSAT PSC Montecchio Emilia	VALSAT Variante specifica PTCP 2016
<i>“In merito alla fauna ed alla vegetazione, gli</i>	Oltre all'interferenza con il Canale Vernazza, il

<p><i>impatti si limitano soprattutto al punto di attraversamento di un affluente minore al Canale Vernazza. Per il resto l'impatto risulta essere molto ridotto, per la prevalenza di usi agricoli e per la presenza di un contesto territoriale già compromesso dalla presenza di attività estrattive che di fatto ha eliminato gli elementi vegetali tipici delle zone rurali (siepi, fasce arboreo arbustive lungo i rii o canali, ecc). In fase di progettazione dovrà aversi cura di evitare interferenze dirette con esemplari arborei di pregio, eventualmente provvedendo al trapianto o alla opportuna compensazione nel caso si debba procedere al taglio”.</i></p>	<p>corridoio risulta tangente ad una Area di Riequilibrio Ecologico istituita con Del. C.P. n. 111 del 26/03/2011 (Sorgenti Enza<sup>2</sup>) e ad una formazione forestale, generando potenziali effetti di frammentazione ecologica. In generale larga parte del corridoio infrastrutturale è ricadente all'interno del corridoio ecologico fluviale di rilevanza provinciale del F.Enza. Ad integrazione delle misure di mitigazione previste dal PSC di Montecchio occorrerà prevedere ulteriori elementi di deframmentazione (sottopassi faunistici), da approfondire in fase di POC e/o progettazione. Si richiama inoltre il rispetto della prescrizione del parere motivato a fini VAS espresso con Del. di G.P. n. 55 del 18/03/2014 nell'ambito del procedimento di approvazione del PSC “l'infrastruttura stradale dovrà essere adeguatamente progettata e mitigata; a tal fine dovrà essere prevista una fascia verde di ambientazione che, vista anche la sua valenza ecologica, dovrà essere progettata ed allestita in considerazione dei caratteri paesaggistici e ambientali specifici dei luoghi”.</p>
--	--

### Componenti paesaggio.

<p>VALSAT PSC Montecchio Emilia</p> <p><i>“Dal punto di vista percettivo l'impatto si può considerare poco significativo e fortemente mitigato dall'inserimento ambientale, con la realizzazione del bosco di cintura urbana. Un altro elemento da considerare è la realizzazione di opere di mitigazione dell'impatto acustico che genereranno a loro volta un aggravio degli impatti dal punto di vista paesaggistico, con la conseguente necessità di mitigazioni per l'inserimento ambientale delle barriere stesse. Allo scopo di limitare tali impatti, dovrà aversi cura nell'utilizzare barriere vegetazionali o in legno, si rileva inoltre che la prevista realizzazione del previsto bosco di cintura urbana concorrerà alla mitigazione paesaggistica di tali opere. L'opera interessa limitatamente la REC, contribuendo peraltro alla chiusura del bosco di cintura urbana.”</i></p>	<p>VALSAT Variante specifica PTCP 2016</p> <p>Il corridoio ricade in larga parte in “Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi bacini e corsi d'acqua” (art. 40 delle NA), nonché in territorio rurale perfluviale. Ai fini della mitigazione dei possibili effetti negativi sul paesaggio, anche sotto il profilo paesaggistico, si richiama quanto espresso sopra, fermo restando che in sede di progettazione dell'opera dovrà essere approfondita la compatibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio interessato direttamente o indirettamente dall'opera stessa, con riferimento ad un tratto significativo del corso d'acqua e ad un adeguato intorno, anche in rapporto alle possibili alternative, ai sensi dell'art. 40, comma 5 del PTCP. Riguardo la interferenza con la Rete ecologica comunale si richiama quanto evidenziato in precedenza.</p>
--	---

### Inquinamento acustico

<p>VALSAT PSC Montecchio Emilia</p> <p>Con riguardo alla componente acustica si richiedono approfondimenti (valutazione previsionale di impatto acustico) in sede di</p>	<p>VALSAT Variante specifica PTCP 2016</p> <p>Sulla base delle informazioni disponibili non si evidenziano effetti significativi sulla componente a livello d'area vasta. L'ambito in</p>
--	---

<sup>2</sup> Per una descrizione sintetica si veda: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/aree-protette/are/arere07>.



<p>progettazione anche in ragione delle possibili misure di mitigazione da adottarsi (asfalto fonoassorbente, barriere, etc.).</p>	<p>cui ricade la previsione infrastrutturale è di tipo agricolo, con classe III. E' da evidenziare che la riduzione del traffico di attraversamento che oggi insiste sulla S.P. 28 all'interno del centro abitato di Montecchio E. apporterà benefici alla popolazione esposta ed ai diversi ricettori sensibili (n. 4 scuole) esposti all'inquinamento acustico da traffico veicolare, segnalati nella "Mappatura acustica degli assi stradali provinciali con flusso di traffico superiore ai 3.000.000 di veicoli/anno", approvata con Decreto del Presidente della Provincia n. 222 del 21/12/2017.</p>
--	---

#### Misure di mitigazione e compensazione

La realizzazione della nuova variante dovrà essere strettamente legata al miglioramento del sistema dell'accessibilità urbana ad essa riferita, prevedendo specifici interventi di riqualificazione, come la messa in sicurezza della mobilità ciclopedonale e la realizzazione dei percorsi ciclopedonali previsti dall'attuale PSC, il miglioramento delle condizioni di accesso del TPL e delle relative fermate.

#### Modifiche alle tutele paesaggistico-ambientali

Infine, con riguardo ai possibili effetti ambientali e territoriali conseguenti alle modifiche interessanti il sistema delle tutele paesistiche ed ambientali si evidenzia quanto segue:

- la ripermimetrazione della struttura territoriale storica non urbana "Casa Tomba" in Comune di Scandiano (tav. P5a), riduce parzialmente l'area tutelata, ma salvaguarda alcuni elementi strutturanti l'organizzazione storica dell'ambito (quali la viabilità di accesso ed il verde limitrofo), nonché il cono visivo verso il complesso edificato dalla viabilità pubblica. Gli effetti ambientali-paesaggistici negativi possono ritenersi pertanto non significativi;

- l'aggiornamento della delimitazione delle fasce fluviali e delle aree allagabili del reticolo collinare e montano e del reticolo secondario di pianura (tav. P7 e P7bis) costituisce mero recepimento della Variante PAI-PGRA (come meglio argomentato nel capitolo 5 della Relazione Illustrativa) che a sua volta è stata funzionale al coordinamento tra PAI vigente e Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA). Il PGRA è stato sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica ministeriale<sup>3</sup>, pertanto in ordine alle interazioni con le varie componenti ambientali biotiche e abiotiche e con le componenti socio-economiche si rinvia a tale documentazione.

<sup>3</sup> Parere motivato positivo con Decreto del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 107 del 29/04/2015.



## 2. Studio e valutazione di incidenza

La valutazione di incidenza prevista dall'articolo 5, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997 è effettuata dal soggetto competente all'approvazione del piano (la Provincia di Reggio Emilia).

La valutazione di incidenza è altresì ricompresa nella valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT).

In relazione ai contenuti della Variante al PTCP in esame, ampiamente illustrati nella Relazione Illustrativa, si è optato per l'effettuazione di uno studio e conseguente valutazione di incidenza in forma semplificata, pur facendo riferimento alle linee guida di cui alla DGR 1191/2007.

Per quanto riguarda i dati generali, le motivazioni e le azioni/interventi previsti dalla Variante al PTCP si rinvia alla Relazione Illustrativa. Di seguito si riprendono quelle previsioni aventi incidenza sull'assetto territoriale-ambientale, selezionate anche ai fini della valutazione di incidenza.

- a) integrazione, nel progetto della rete ecologica polivalente provinciale, delle aree di collegamento ecologico di rango regionale individuate dalla Regione nell'ambito del Programma per il sistema regionale delle aree protette e dei siti rete natura 2000 approvato con DAL. 243 del 2009; ed individuazione della Zona di protezione dall'inquinamento luminoso dell'Osservatorio astronomico di Cervarezza;
- b) revisione dell'assetto di alcuni elementi della REP in Comune di Correggio;
- c) aggiornamento delle linee ed impianti per la trasmissione dell'energia elettrica esistenti attraverso i dati forniti dai soggetti esercenti ed individuazione delle Distanze di Prima Approssimazione (TERNA ed ENEL);
- d) aggiornamento degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e delle relative aree di danno;
- e) integrazione della rete viaria di interesse provinciale di progetto con una bretella di connessione tra la SP in comune di Montecchio Emilia la SP18 (PR)/SP 28 (RE) e la SP 12, a sud-ovest del centro abitato.

Nel territorio della provincia di Reggio Emilia sono presenti n. 23 tra SIC, SIC/ZPS e ZPS:

SIC

- 1) IT4030007 - Fontanili di Corte Valle Re
- 2) IT4030008 - Pietra di Bismantova
- 3) IT4030009 - Gessi Triassici
- 4) IT4030010 - Monte Duro
- 5) IT4030013 - Fiume Enza da La Mora a Compiano
- 6) IT4030014 - Rupe di Campotrera, Rossena
- 7) IT4030016 - San Valentino, Rio della Rocca
- 8) IT4030017 - Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano
- 9) IT4030018 - Media Val Tresinaro, Val Dorgola
- 10) IT4030021 - Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmiolo
- 11) IT4030022 - Rio Tassarò
- 12) IT4030024 - Colli di Quattro Castella

SIC-ZPS

- 13) IT4030001 - Monte Acuto, Alpe di Succiso
- 14) IT4030002 - Monte Ventasso
- 15) IT4030003 - Monte la Nuda, Cima Belfiore, Passo del Cerreto
- 16) IT4030004 - Val d'Ozola, Monte Cusna
- 17) IT4030005 - Abetina Reale, Alta Val Dolo
- 18) IT4030006 - Monte Prado
- 19) IT4030011 - Casse di espansione del Secchia
- 20) IT4030015 - Valli di Novellara

- 21) IT4030020 - Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara
- 22) IT4030023 - Fontanili di Gattatico e Fiume Enza  
ZPS
- 23) IT4030019 - Cassa di espansione del Tresinaro

Per una descrizione delle caratteristiche di ciascun sito o zona si rinvia allo Studio di incidenza della Variante generale al PTCP, nonché alle Misure specifiche di conservazione ed ai Piani di gestione approvati con Del. di C.P. n. 80 del 17/12/2015.

E' da evidenziare che con la presente Variante si è provveduto anche ad aggiornare la tav. P2 con i perimetri dei SIC e delle ZPS definitivamente approvati dalla Regione E.R. con DGR n. 893/2012, e rispettivamente i seguenti:

- IT4030020 SIC-ZPS Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara;
- IT4030015 SIC-ZPS Valli Novellara;
- IT4030007 SIC Fontanili di Corte Valle Re;
- IT4030021 SIC Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmirolo;
- IT4030014 SIC Rupe di Campotrera, Rossena;
- IT4030024 SIC Colli di Quattro Castella;

Per quanto riguarda i SIC "IT4030017 SIC Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano" e "IT4030016 SIC San Valentino, Rio della Rocca" si è riscontrata la presenza di errori materiali nella perimetrazione riportata nella tav. P2 rispetto a quella allegata alla DGR 512/2009 e si è provveduto, pertanto, alla loro correzione.

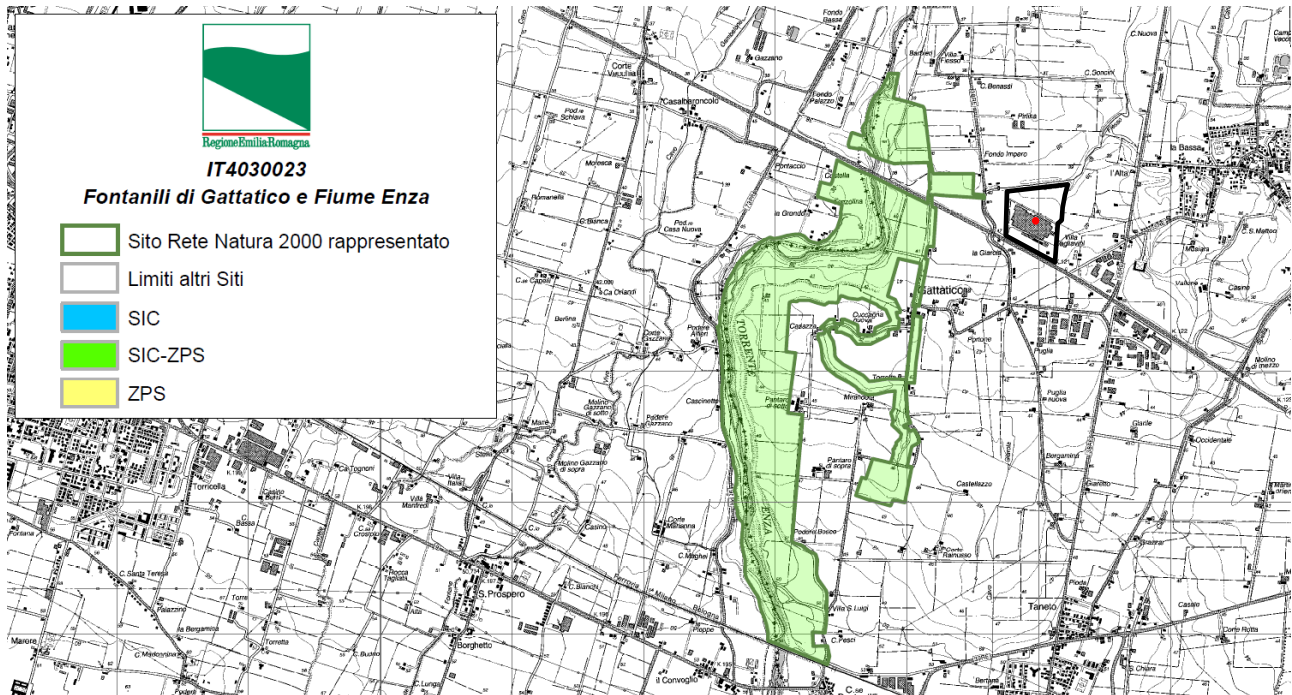
Le suesposte azioni hanno carattere meramente ricognitivo (adeguamento ai perimetri approvati o correzione di errori materiali) per cui non sono considerate ai fini della valutazione di incidenza.

Con riguardo alla descrizione delle interferenze tra opere/attività previste ed il sistema ambientale (habitat e specie animali e vegetali presenti nei siti) si rileva quanto segue:

- l'integrazione, nel progetto della rete ecologica polivalente provinciale, delle aree di collegamento ecologico di rango regionale precedente potranno avere effetti ambientali positivi rafforzando gli elementi di connessione tra i siti di Rete Natura 2000 o tutelandone maggiormente gli habitat da fonti di inquinamento luminoso;
- le modifiche della REP in Comune di Correggio non hanno incidenza diretta su SIC o ZPS e relativamente alle incidenze indirette queste si ritengono positive in quanto risulta accresciuta la connettività ecologica Nord-Sud rispetto al vigente PTCP; la modifica proposta attiene infatti alla ridefinizione di un tratto di circa 4,5 km del corridoio ecologico pianiziale primario, individuato nella tav. P2, la cui funzione è quella di connettere, in senso Nord-Sud, il SIC e Riserva Naturale Orientata delle Casse di espansione del Secchia e la ZPS delle Casse di espansione del Tresinaro; il tratto individuato nel PTCP pre-vigente presentava, infatti, diversi elementi artificiali di frammentazione a cui si è cercato di ovviare definendo un nuovo corridoio combinato con analogo corridoio previsto dal PTCP di Modena;
- con riguardo alle azioni di cui alla lett. c) precedente non sono stati introdotti nuovi corridoi di fattibilità di linee ed impianti di trasmissione dell'energia elettrica, ma si è operato solo l'aggiornamento del quadro conoscitivo delle infrastrutture esistenti ed in esercizio; peraltro i seguenti SIC beneficiano di alcune dismissioni di linee AT, con evidente miglioramento del sistema ecologico complessivo:
  - 1.GOLENA DEL PO DI GUALTIERI, GUASTALLA E LUZZARA IT4030020 (in comune di Gualtieri);
  - 2.FONTANILI DI GATTATICO E FIUME ENZA IT4030023 (in comune di Gattatico)
  - 3.RUPE DI CAMPOTRERA, ROSSENA IT4030014 (in comune di Canossa)
  - 4.GESSI TRIASSICI IT4030009 (in comune di Ventasso)

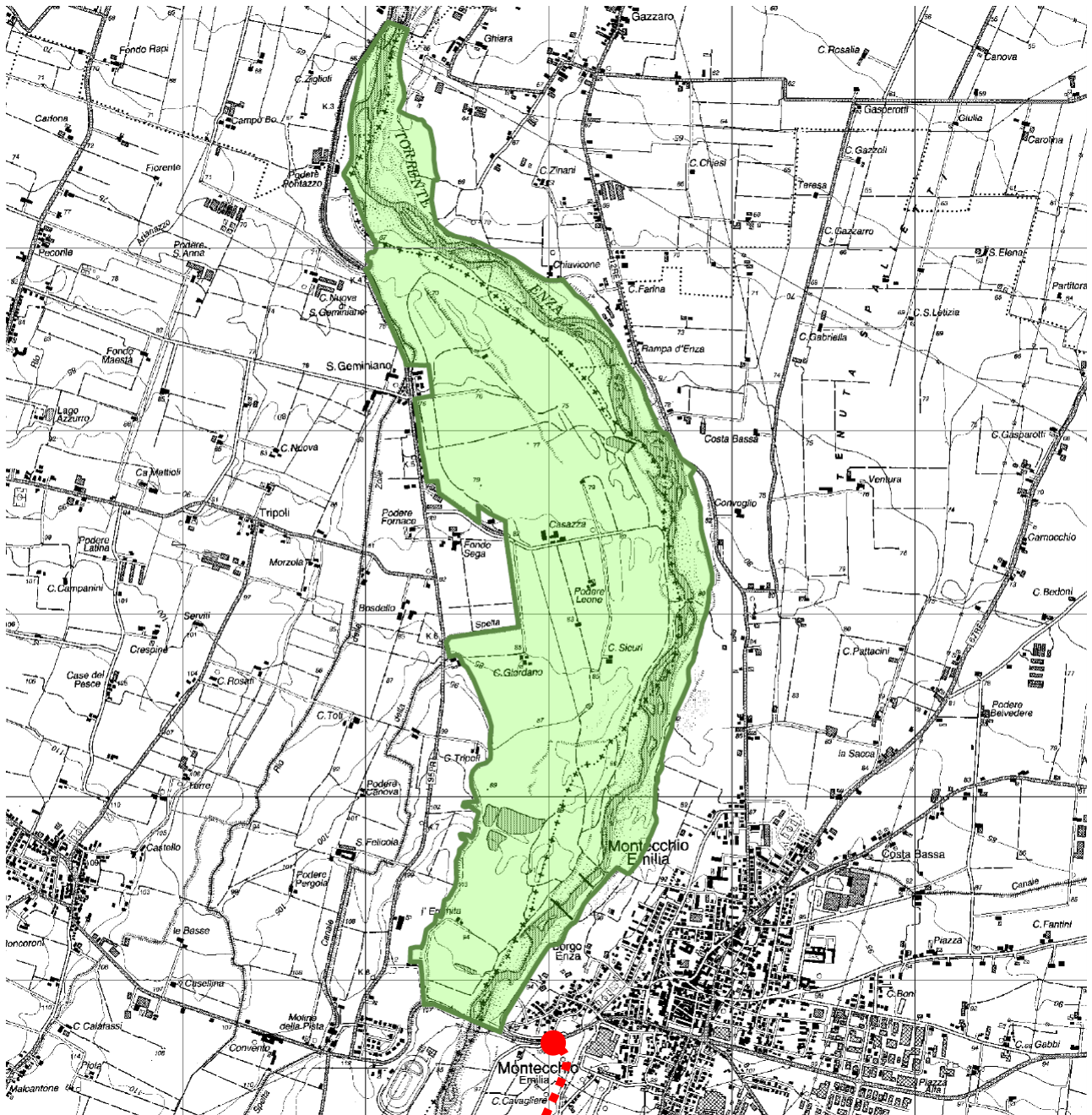
## 5. CASSE DI ESPANSIONE DEL SECCHIA IT4030011 (in comune di Rubiera);

- non vi sono stabilimenti e/o aree di danno che interferiscono con SIC o ZPS (la P&G di Gattatico si trova in prossimità del SIC/ZPS IT4030023 – “Fontanili di Gattatico e Fiume Enza”, a circa 200 m., tuttavia gli scenari incidentali hanno aree di danno molto ristrette e contenute entro il perimetro dello stabilimento, si veda la figura seguente).



**Figura 3. Localizzazione dello stabilimento P&G in Comune di Gattatico con relative aree di danno (segno rosso) e perimetro SIC IT 4030023 “Fontanili di Gattatico e Fiume Enza”.**

- infine, con riguardo alla Variante alla SP 28, di collegamento con la SP 12 in Comune di Montecchio, già sottoposta a VALSAT in sede di elaborazione del PSC, il corridoio infrastrutturale ricade in prossimità (a circa 250 metri) del limite sud del SIC/ZPS IT4030023 – “Fontanili di Gattatico e Fiume Enza”, che coincide con il ponte sull’Enza. Poiché non sussistono alternative possibili, rendendosi necessaria la connessione con il parmense, in sede di inserimento della previsione nel POC del Comune di Montecchio Emilia, ovvero in sede di progettazione dell’opera, dovrà essere approfondita la valutazione di incidenza.



**Figura 4** Localizzazione corridoio per nuova bretella stradale in Comune di Montecchio e perimetro SIC IT 4030023 “Fontanili di Gattatico e Fiume Enza”.

In sintesi, tenuto conto del livello di informazioni disponibili in questa fase pianificatoria, non risulta significativa l'incidenza (negativa) dell'insieme delle previsioni della Variante specifica 2016 sugli habitat o sulle specie di interesse comunitario presenti nel complesso dei siti di Rete Natura 2000. Si riscontrano, per contro, potenziali effetti positivi.

Nello specifico, in assenza di interferenze dirette, non si ritiene potranno verificarsi (o non è possibile stimare in questa fase) fenomeni quali: la perdita di superfici di habitat; la frammentazione e perturbazione di habitat e specie (temporanea o permanente); la riduzione della densità delle popolazioni animali e vegetali d'interesse comunitario (percentuale); la riduzione del livello di biodiversità complessiva del/i sito/i; la trasformazione degli elementi naturali (acqua, aria, suolo, ecc.); modifiche della struttura e perdita di funzionalità del/i sito/i.

Nel solo caso della previsione della bretella stradale in Comune di Montecchio E. si dovrà approfondire la VINCA in sede di inserimento in POC dell'opera, ovvero in sede di progettazione della stessa.

### 3. Monitoraggio

Il PTCP vigente dispone di un piano di monitoraggio che definisce le modalità e la cadenza di verifica dell'attuazione del Piano.

A supporto delle attività di monitoraggio vi sono 73 indicatori di sintesi, organizzati per schede che si avvalgono di dati interni ed esterni all'ente provinciale. In ragione della complessità dei contenuti del Piano vi è eguale complessità nelle attività di "popolazione" delle schede degli indicatori.

La completa georeferenziazione degli elementi fisici descritti nel Piano, 119 elementi poligonali lineari e puntuali relativi ai tematismi trattati nel Quadro Conoscitivo e nel Progetto, è altresì di supporto nelle attività di monitoraggio, consentendo in alcuni casi modalità facilitate di verifica.

Tenuto conto della natura della presente Variante "di manutenzione" del PTCP si è quindi optato per restituire di seguito solo quegli indicatori di sintesi maggiormente correlati alle tematiche oggetto di aggiornamento e o modifica.

Gli indicatori selezionati sono i seguenti (NB: il codice numerico prima del titolo è così leggibile: la prima coppia di numeri si riferisce alla Linea Strategica del PTCP; la seconda coppia agli obiettivi afferenti ad ogni Linea Strategica, e l'ultima coppia si riferisce agli indicatori relativi. Si vedano le schede di seguito allegate):

- 01.02.02 "Comuni che hanno recepito nella pianificazione locale la Rete Ecologica Provinciale (Tavola P2) e la relativa disciplina";
- 02.02.03 "Strutture insediative territoriali storiche non urbane interessate da progetti di recupero approvati o POC approvati con individuazione progetti di recupero di cui all'art. 50 comma 6 lett. d)";
- 04.03.02 "Attuazione di previsioni (riepilogo realizzazioni sovracomunali, verifica range di variazione, progetti per i centri storici, progetti PVC e per i centri commerciali naturali)";
- 05.02.01 "Estensione della rete viaria secondaria in esercizio (altra rete di base di interesse provinciale) sul totale previsto".

E' da evidenziare tuttavia che gli indicatori di sintesi del PTCP sono stati definiti al fine di monitorare l'attuazione degli obiettivi strategici e specifici del piano più che per monitorare lo stato evolutivo dei sistemi ambientali e socio-economici.

Esemplificando si faccia riferimento al primo indicatore che monitora il grado di attuazione della progetto di Rete Ecologica Provinciale (REP) attraverso il suo recepimento negli strumenti di pianificazione urbanistica comunale.

Al 31/12/2016, 16 dei 42 Comuni della provincia di Reggio Emilia hanno recepito e/o meglio specificato alla scala comunale la REP. Nonostante il termine di adeguamento, definito all'articolo 106 delle Norme di Attuazione del PTCP, in 5 anni, vi sono ancora 12 PRG e 14 PSC approvati prima del 2010 (anno di vigenza del PTCP).

Diversamente si prendano ad esempio le modifiche proposte dalla presente Variante al corridoio pianiziale primario e ad alcuni tratti di corridoi secondari nel territorio comunale di Correggio, a confine con Carpi.

Si è provveduto a verificare alla scala comunale gli effetti delle modifiche fisiche proposte, arrivando a definire un saldo favorevole di 115 ha circa, migliorando altresì le caratteristiche prestazionali della connettività ecologica, precedentemente valutate alla scala provinciale.

Come evidenziato si è provveduto, infatti, ad individuare un corridoio primario pianiziale fattibile in sostituzione di un corridoio esistente di eguale rango con conflittualità insediative ed infrastrutturali



preesistenti all'approvazione del PTCP vigente. Nello stesso areale è stato individuato un ulteriore e nuovo corridoio pianiziale secondario.

Di seguito si allegano le schede dei 4 indicatori utilizzati e dei relativi esiti di verifica.

SCHEDA INDICATORE												
											NOTE	
Descrizione Indicatore	codice L.S.	01										
	LINEE STRATEGICHE (L.S.)	Sicurezza e conservazione attiva delle risorse ambientali										
	codice O.	01.02										
	OBIETTIVI (O.)	Preservare, potenziare e valorizzare il sistema ambientale nel suo complesso, garantendone nel lungo periodo qualità, consistenza e fruibilità.										
	codice Indicatore	01.02.02										
Informazioni Metodologiche	Indicatore	Livello di naturalità esistente o programmato per ambito										
	Definizione	Comuni che hanno recepito nella pianificazione locale la Rete Ecologica Provinciale (favola P2) e la relativa disciplina										
	Parametri misurati	numero Comuni										
	Unità di misura	n.										
Applicazioni	Metodologia e procedure di calcolo	Verifica conformità degli strumenti di pianificazione comunale SI-NO										
	Frequenza aggiornamento	anno										
	Fonte	Provincia (dato interno)										
	Referente Interno Fonte	Renzo Pavignani U.O. PTCP, Paesaggio e SIT TELEFONO 0522 444253 E-MAIL r.pavignani@provincia.re.it										
	Referente Esterno Fonte	NOME / COGNOME / ENTE / TELEFONO / E-MAIL /										
Applicazioni	Utilizzo	Monitoraggio attuazione PTCP 2010										
	Utilizzo da enti diversi	da verificare										
	Target	adeguamento dei 42 Comuni										
	Target temporale	5 anni										
	REFERENTE	Renzo Pavignani U.O. PTCP, Paesaggio e SIT TELEFONO 0522 444253 E-MAIL r.pavignani@provincia.re.it										
2011*	2012	2013	Totale 1 <sup>a</sup> Triennio	2014	2015	2016	Totale 2 <sup>a</sup> Triennio	2017	2018	2019	Totale 3 <sup>a</sup> Triennio	TOTALE
7	1	0	8	4	2	2	8					16

\* ricomprende tutti gli strumenti adeguati nell'anno 2009 (Baiso) e 2010 (Novellara e Vetto)

SCHEMA INDICATORE												
Descrizione Indicatore	codice L.S.	02	NOTE									
	LINEE STRATEGICHE (L.S.)	Paesaggio, storia e identità										
	codice O.	02.02										
	OBIETTIVI (O.)	Tutela e Valorizzazione territoriale del patrimonio culturale e della matrice storica del territorio										
	codice Indicatore	02.02.03										
Definizione	Indicatore	Strutture insediative storiche e strutture insediative territoriali storiche non urbane in stato di degrado e con progetti di recupero e valorizzazione avviati										
	Definizione	Strutture insediative territoriali storiche non urbane interessate da progetti di recupero approvati o POC approvati con individuazione progetti di recupero di cui all'art. 50 comma 6 lett. d)										
Informazioni Metodologiche	Parametri misurati	Numero progetti di recupero approvati o POC approvati con individuazione progetti di recupero di cui all'art. 50 comma 6 lett. d)										
	Unità di misura	n.										
	Metodologia e procedure di calcolo	Verifica approvazione progetti o POC (ex art. 50 comma 6 lettera d NA PTCP) SI-NO										
	Frequenza aggiornamento	annuale										
	Fonte	PROVINCIA										
	Referente Interno Fonte	Renzo Pavignani U.O. PTCP, Paesaggio e SIT TELEFONO 0522 444253 E-MAIL r.pavignani@provincia.re.it										
	Referente Esterno Fonte	NOME / COGNOME / ENTE / TELEFONO / E-MAIL /										
Applicazioni	Utilizzo	Monitoraggio attuazione PTCP 2010										
	Utilizzo da enti diversi	da verificare										
	Target	approvazione progetti per le 9 Strutture Insediative Storiche Non Urbane										
	Target temporale	non definito										
	REFERENTE	Giusy Vetrone U.O. PTCP Piani e Programmi 0522444459 m.vetrone@mbbox.provincia.re.it										
2011	2012	2013	Totale 1 <sup>A</sup> Triennio	2014	2015	2016	Totale 2 <sup>A</sup> Triennio	2017	2018	2019	Totale 3 <sup>A</sup> Triennio	TOTALE
0	0	0	0	0	0	0	0					0



SCHEMA INDICATORE												
											NOTE	
Descrizione Indicatore	codice L.S.	04										
	LINEE STRATEGICHE (LS)	Linea strategica 4: Funzioni di eccellenza, commercio e servizi										
	codice D.	04.03										
	OBIETTIVI (O.)	Rinnovare la competitività del commercio rafforzando e qualificando i nodi della rete e salvaguardando un'equilibrata presenza delle diverse tipologie di distribuzione commerciale nella provincia										
	codice Indicatore	04.03.02										
Indicatore	Attuazione di previsioni (riepilogo realizzazioni sovracomunali, verifica range di variazione, progetti per i centri storici, progetti PVC e per i centri commerciali naturali)										L'articolo 63 della L.R. n. 7 del 2014 fa cessare l'applicazione delle restrizioni sulle modalità attuative del POIC definite attraverso i Range di Variazione. Per tale ragione la verifica del range è stata stralciata dalla scheda dell'indicatore.	
Definizione	Attuazione delle 13 previsioni del POIC-PTCP, Tabella 1 Allegato VI NA PTCP											
Informazioni Metodologiche	Parametri misurati	Numero previsioni su Totale										
	Unità di misura	%										
	Metodologia e procedure di calcolo	Percentuale sul Totale										
	Frequenza aggiornamento	triennale										
	Fonte	PROVINCIA										
	Referente Interno Fonte	Renzo Pavignani U.O. PTCP, Paesaggio e SIT TELEFONO 0522 444253 E-MAIL r.pavignani@provincia.re.it										
	Referente Esterno Fonte	NOME / COGNOME / ENTE / TELEFONO / E-MAIL /										
Applicazioni	Utilizzo	PTCP RE										
	Utilizzo da enti diversi	OSSERVATORIO REGIONALE DEL COMMERCIO										
	Target	Attuazione delle 13 previsioni POIC-PTCP (Tabella 1 Allegato VI NA PTCP)										
	Target temporale	15 anni (2024)										
	REFERENTE	Renzo Pavignani U.O. PTCP, Paesaggio e SIT TELEFONO 0522 444253 E-MAIL r.pavignani@provincia.re.it										
2011*	2012**	2013***	Totale 1 <sup>a</sup> Triennio	2014	2015	2016****	Totale 2 <sup>a</sup> Triennio	2017	2018	2019	Totale 3 <sup>a</sup> Triennio	TOTALE
15,4	15,4	7,7	38,5	0,0	0,0	7,7	7,7					46,2

\* include le previsioni attuate nel 2010 (n. 10 tabella1 Allegato VI NA PTCP) e nel 2011 (n. 7 tabella1 Allegato VI NA PTCP)  
\*\* n. 3 e n. 8 tabella1 Allegato VI NA PTCP  
\*\*\* n. 11 tabella1 Allegato VI NA PTCP  
\*\*\*\* n. 12 tabella1 Allegato VI NA PTCP

SCHEMA INDICATORE						
Descrizione Indicatore	codice L.S.	05	NOTE			
	LINEE STRATEGICHE (LS)	Sistema della mobilità, Reggio Emilia nell'Europa				
	codice O.	05.02				
	OBIETTIVI (O.)	Connettere il territorio reggiano all'Europa, rafforzando il sistema delle relazioni dalla scala regionale a quella internazionale (accessibilità esterna)				
	codice Indicatore	05.02.01				
Indicatore	Estensione della rete viaria secondaria in esercizio (altra rete di base di interesse provinciale) sul totale previsto					
Definizione	Attuazione dei corridoi infrastrutturali di progetto dell'altra rete di base di interesse provinciale di cui alla Tavola P3a					
Informazioni Metodologiche	Parametri misurati	km in esercizio rete secondaria: 977,8 km totali rete secondaria: 993,9 km totali rete secondaria di progetto: 17,7				
	Unità di misura	% di attuazione della nuova rete (sul totale della rete in progetto e sul totale della rete in esercizio)				
	Metodologia e procedure di calcolo	Dato il totale di viabilità di progetto pari a 17,7 km, si calcola la percentuale di viabilità in esercizio (o progettata esecutivamente) sul totale dato;				
	Frequenza aggiornamento	quinquennale	modificato (precedentemente annuale)			
	Fonte	PROVINCIA				
Referente Interno Fonte	Renzo Pavignani U.O. PTCP, Paesaggio e SIT TELEFONO 0522 444253 E-MAIL r.pavignani@provincia.re.it					
	Referente Esterno Fonte	NOME				
		COGNOME ENTE TELEFONO E-MAIL				
Applicazioni	Utilizzo	PTCP RE				
	Utilizzo da enti diversi	Verificare utilizzo da parte di Forze di polizia stradale, o altri enti.				
	Target	Attuazione delle previsioni della rete secondaria di progetto rappresentate nella Tavola P3a				
	Target temporale	15 anni (2024)				
	REFERENTE	Renzo Pavignani U.O. PTCP, Paesaggio e SIT TELEFONO 0522 444253 E-MAIL r.pavignani@provincia.re.it				
2014*	Totale 1^ Quinquennio	2019	Totale 2^ Quinquennio	2024	Totale 3^ Quinquennio	TOTALE
9,0	9,0	0,0	0,0			9,0

\* ricomprende le previsioni attuate nel 2010

Le modifiche introdotte dalla Variante Specifica potranno migliorare e semplificare le modalità di attuazione del PTCP, che per quanto concerne i 4 indicatori presentati, mostra una sostanziale lenta attuazione in tre casi su 4.

In conclusione, riguardo i soli indicatori pertinenti agli obiettivi ed alle previsioni della presente Variante specifica si osservano:

- “16 su 42” piani comunali che hanno recepito e specificato la REP;
- “0” strutture insediative storiche non urbane con progetti di riqualificazione avviati;
- “46%” di attuazione delle previsioni commerciali di rango provinciale del PTCP;
- “9%” di realizzazione delle previsioni infrastrutturali della rete secondaria del PTCP.

Vi sono ragioni socio-economiche e ragioni tecniche che possono facilitare o rallentare l'attuazione di un Piano. In questo caso, ovvero le modifiche introdotte dalla presente Variante, potranno agire sulla componente tecnica, migliorando il piano attraverso la semplificazione e la migliore specificazione dei propri elaborati (Norme e Cartografia).

Le verifiche prodotte dalle misure di monitoraggio del PTCP, hanno concorso, pur in maniera indiretta, ad indirizzare meglio tanto la semplificazione che la migliore specificazione del progetto di Piano.

## 4. Sintesi non tecnica

La sintesi non tecnica, prevista dall'art. 13, comma 5 del D.Lgs 152/2006, riporta una sintesi dei contenuti del presente documento mediante utilizzo di linguaggio non tecnico e in forma semplificata mantenendo la completezza delle informazioni previste. In particolare, la sintesi ha lo scopo illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano, quali sono gli effetti attesi derivanti dalla attuazione del piano e quali modalità di monitoraggio si rendono necessarie per verificarne l'andamento nel tempo.

### *Che cosa è la VAS/Valsat?*

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) o Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) è una procedura volta alla valutazione degli effetti di determinati piani e programmi (e loro varianti) sull'ambiente, introdotta nell'ordinamento comunitario con la direttiva 2001/42/CE, recepita a livello nazionale col D.Lgs. 152/06 e a livello regionale già prevista dalla L.R. n. 20 del 2000.

### *Quale è l'oggetto della valutazione?*

Si tratta di una variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. La Variante, che segue una procedura di approvazione semplificata (rif. art. 27bis della L.R. 20/2000), risponde, essenzialmente, ad esigenze di adeguamento del piano a norme e piani sopravvenuti, alla semplificazione dell'apparato normativo ed alla correzione di errori materiali presenti negli elaborati testuali e cartografici.

Le uniche modifiche (cartografiche) esaminate dalla Valsat riguardano:

- ⇒ il progetto della rete ecologica polivalente provinciale (REP) che viene arricchito di nuove aree destinate a "collegamento ecologico"<sup>4</sup> e parzialmente ridisegnato in Comune di Correggio per superare alcune criticità determinate dalla presenza di infrastrutture e aree urbanizzate;
- ⇒ individuazione della Zona di protezione dall'inquinamento luminoso<sup>5</sup> dell'Osservatorio astronomico di Cervarezza (Comune di Ventasso) (entro un raggio di 15 km dall'Osservatorio si dovranno osservare specifiche norme per gli impianti di illuminazione pubblici e privati);
- ⇒ aggiornamento delle linee ed impianti per la trasmissione dell'energia elettrica esistenti; viene aggiornata una tavola del PTCP 2010 che rappresenta tutti gli elettrodotti di alta e media tensione e le relative cabine di trasformazione esistenti nel territorio provinciale grazie ai dati forniti dai soggetti gestori, non viene previsto nessun nuovo elettrodotto;
- ⇒ aggiornamento degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e delle relative aree di danno<sup>6</sup>; anche in questo caso viene aggiornato un elaborato del PTCP 2010 che individua questi particolari impianti industriali e le aree circostanti dove possono verificarsi eventi incidentali (per scoppio, fuoriuscita di gas/liquidi, ecc.);
- ⇒ individuazione di un nuovo collegamento stradale di interesse provinciale in comune di Montecchio Emilia, a sud-ovest del centro abitato, per deviare il traffico di attraversamento del centro storico;
- ⇒ ripermimetrazione di un insediamento storico (sito in Comune di Scandiano);

---

<sup>4</sup> Per la definizione di rete ecologica e aree di collegamento ecologico si veda: <http://www.isprambiente.gov.it/it/progetti/biodiversita-1/reti-ecologiche-e-pianificazione-territoriale/reti-ecologiche-a-scala-locale-apat-2003/cose-una-rete-ecologica>

<sup>5</sup> Per la definizione di zona di protezione dall'inquinamento luminoso si veda: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/aria-rumore-elettrosmog/temi/inquinamento-luminoso/per-approfondire/per-i-cittadini-la-norma-spiegata-in-parole-semplici-1>

<sup>6</sup> Per una disamina della materia per non addetti ai lavori: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/aria-rumore-elettrosmog/temi/stabilimenti-a-rischio-di-incidente-rilevante/per-approfondire-rir/la-normativa-nazionale-e-regionale-sul-rischio-di-incidenti-rilevanti>

⇒ individuazione delle aree allagabili di pianura e collina-montagna già cartografate in una recente variante del Piano di Assetto Idrogeologico e del Piano di gestione del Rischio di Alluvioni.

*Quali sono gli effetti della Variante sull'ambiente e le misure di mitigazione adottate?*

In termini di bilancio si riscontrano:

- effetti positivi per l'aumento quantitativo delle zone tutelate e o dove rafforzare le componenti naturali (estensione della rete ecologica provinciale e delle zone di protezione dall'inquinamento luminoso, ecc.);
- effetti positivi per l'accresciuta attenzione alla sicurezza sia dai rischi naturali: incremento delle zone dove adottare misure di mitigazione del rischio da allagamento (nuove mappe della pericolosità idraulica della pianura e della collina-montagna), sia dai rischi antropici/industriali: con l'aggiornamento degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante esistenti nella provincia e le relative aree di danno;
- limitati effetti negativi (sulla componente paesaggio e flora/fauna), comunque mitigabili, derivanti dalla previsione di un nuovo collegamento stradale a sud ovest dell'abitato di Montecchio Emilia; effetti che dovranno essere approfonditi nelle fasi successive di progettazione dell'opera. Si evidenziano, al contempo, effetti positivi per riduzione dell'incidentalità e del rumore ed inquinamento atmosferico con lo spostamento del traffico di attraversamento est-ovest oggi presente nel centro edificato.

*E' previsto un monitoraggio della Variante?*

Dal momento che la Variante interviene su sistemi ambientali e territoriali già presenti nel PTCP vigente e che l'esito della valutazione ha riportato l'assenza di impatti negativi significativi sugli aspetti ambientali considerati, non risulta necessario prevedere un monitoraggio specifico, ma si continuerà nell'esercitare il monitoraggio generale del PTCP attraverso il sistema di indicatori ivi definito.